

Quello che le donne non dicono – Fiorella Mannoia

Ci fanno compagnia
certe lettera d'amore,
parole che restano con noi.

E non andiamo via
ma nascondiamo del dolore
che scivola,
lo sentiremo poi.

Abbiamo troppa fantasia,
e se diciamo una bugia
è una mancata verità
che prima o poi succederà .

Cambia il vento ma noi no
e se ci trasformiamo un po'
è per la voglia di piacere
a chi c'è già
o potrà arrivare a stare con noi.

Siamo così:
è difficile spiegare
certe giornate amare,
lascia stare
tanto ci potrai trovare qui,
con le nostre notti bianche
ma non saremo stanche
neanche quando
ti diremo ancora un altro sì.

In fretta vanno via
della giornate senza fine
silenzi,
che familiarità!

E lasciano una scia
le frasi da bambine
che tornano,
ma chi le ascolterà?

E dalle macchine per noi
I complimenti del playboy
ma non li sentiamo più
se c'è chi non ce li fa più.

Cambia il vento ma noi no
e se ci confondiamo un po'



Fiorella Mannoia (Roma, 4 aprile 1954) è una cantante e compositrice italiana.

Forse è meno noto l'inizio della carriera della Mannoia. Figlia dello stuntman siciliano Luigi Mannoia, inizia con il fratello Maurizio e la sorella Patrizia la stessa attività del padre, lavorando nel mondo del cinema come stuntwoman in alcuni film spaghetti western. Nei primi anni 70 fa inoltre spesso da controfigura a Monica Vitti e a Candice Bergen.

La carriera di cantante inizia nel 1968 al Festival di Castrocaro e da allora ha continuato a produrre dischi di successo. E' impegnata anche nel sociale ed in particolare nella difesa dei diritti delle donne del Benin.

è per la voglia di capire
chi non riesce più a parlare
ancora con noi.

Siamo così,
dolcemente complicate
sempre più emozionati,
delicate

ma potrai trovarci ancora qui
nelle sere tempestose
portaci delle rose
nuove cose
e ti diremo ancora un altro sì

È difficile spiegare
certe giornate amare,
lascia stare
tanto ci potrai trovare qui,
con le nostre notti bianche
ma non saremo stanche
neanche quando
ti diremo ancora un altro sì